

**efre·fesr**  
Südtirol · Alto Adige

Europäischer Fonds für regionale Entwicklung  
Fondo europeo di sviluppo regionale



EUROPEAN UNION



AUTONOME  
PROVINZ  
BOZEN  
SÜDTIROL



PROVINCIA  
AUTONOMA  
DI BOLZANO  
ALTO ADIGE



## RAPPORTO DI VALUTAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

Versione definitiva

SERVIZIO DI VALUTAZIONE DEL PO FESR 2014-2020 DELLA PROVINCIA  
AUTONOMA DI BOLZANO-ALTO ADIGE

30 dicembre 2019

## Sommario

<b>EXECUTIVE SUMMARY .....</b>	<b>3</b>
Italiano .....	3
Deutsch .....	4
<b>1 INTRODUZIONE.....</b>	<b>5</b>
<b>2 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA .....</b>	<b>5</b>
<b>3 LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE .....</b>	<b>6</b>
3.1 Gli effetti attesi dal PO .....	6
3.2 Il processo di selezione degli interventi.....	7
3.3 I progetti approvati.....	7
3.4 Il ruolo dell'Autorità Ambientale .....	10
<b>4 LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SULLE PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE .....</b>	<b>11</b>
4.1 Gli effetti attesi dal PO .....	11
4.2 Il processo di selezione degli interventi.....	11
4.3 I progetti approvati.....	11
4.4 Il ruolo della Consigliera di parità .....	12
<b>5 LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SULLA PARITÀ TRA UOMINI E DONNE .....</b>	<b>13</b>
5.1 Gli effetti attesi dal PO .....	13
5.2 Il processo di selezione degli interventi.....	13
5.3 I progetti approvati.....	13
<b>6 IL COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO .....</b>	<b>14</b>
<b>7 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI .....</b>	<b>15</b>
<b>ALLEGATO: INDAGINE SUL COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO - QUESTIONARIO .....</b>	<b>16</b>

## EXECUTIVE SUMMARY

### ITALIANO

Il rapporto di valutazione dei principi orizzontali è finalizzato ad approfondire le modalità attraverso le quali il PO tiene conto dei principi di sviluppo sostenibile, pari opportunità per tutti e non discriminazione; pari opportunità di genere, tanto nella fase di programmazione quanto in quella di gestione.

L'analisi ha evidenziato una forte differenza tra il tema dello sviluppo sostenibile e quelli delle pari opportunità: il primo è molto presente e trasversale a tutto il Programma operativo, mentre gli altri due sono meno presenti, anche in considerazione del fatto che si tratta di temi che permeano maggiormente la programmazione FSE piuttosto che quella del FESR.

Dal punto vista dell'attuazione, un elemento positivo riguarda la presenza di una categoria di criteri cosiddetti *strategici* che riguardano la verifica della rilevanza del progetto per il programma e il contributo specifico agli obiettivi specifici e ai principi orizzontali, criteri di cui sono referenti i Responsabili di misura, l'Autorità Ambientale e la Consigliera di Parità.

L'analisi dei punteggi attribuiti evidenzia una buona rispondenza dei progetti a questi criteri; tuttavia la descrizione dei risultati attesi all'interno delle schede di progetto, sulla base delle quali si effettua la valutazione, appare molto dettagliata ed adeguata nel caso del principio dello sviluppo sostenibile, mentre nel caso delle pari opportunità si limita spesso a dichiarazioni di conformità alla normativa vigente o agli orientamenti strategici del soggetto proponente.

Allo stesso modo, quasi tutti gli Assi hanno finanziato progetti che impattano sullo sviluppo sostenibile (ed in particolare l'Asse 3 e l'Asse 4), mentre sono marginali gli impatti diretti ed espliciti sulle pari opportunità.

Inoltre, per nessuno dei temi orizzontali sono state effettuate campagne ad hoc per informare i potenziali beneficiari o gli stakeholder.

Infine, l'ultimo tema trattato riguarda il coinvolgimento del partenariato, attraverso un'indagine tramite somministrazione di un questionario a componenti del Comitato di Sorveglianza espressione del partenariato istituzionale, economico e sociale.

## DEUTSCH

### BEWERTUNGSBERICHT DER HORIZONTALEN GRUNDSÄTZE

Der Bewertungsbericht der horizontalen Grundsätze dient zur Vertiefung der Verfahren, mit denen das OP den Grundsätzen der nachhaltigen Entwicklung, der Chancengleichheit für alle und der Nicht-Diskriminierung Rechnung trägt. Chancengleichheit bedeutet in diesem Sinne die Gleichstellung von Frauen und Männern, sowohl in der Planungs- als auch in der Verwaltungsphase.

Aus der Studie ging eine erhebliche Differenz zwischen dem Thema der nachhaltigen Entwicklung und jenem der Chancengleichheit hervor: Ersteres ist sehr präsent und zieht sich durch das gesamte operationelle Programm, während die anderen beiden anderen weniger oft vorkommen, auch deshalb, weil es sich um Themen handelt, die stärker die ESF-Programmierung durchdringen als jene des EFRE.

Ein positives Element aus Sicht der Umsetzung ist das Vorhandensein einer Kategorie so genannter *strategischer* Kriterien, die die Überprüfung der Relevanz des Projekts für das Programm und den konkreten Beitrag zu den spezifischen Zielen und horizontalen Grundsätzen betreffen. Die Ansprechpartner für diese Kriterien sind die Maßnahmenverantwortlichen, die Umweltbehörde und die Gleichstellungsrätin.

Die Analyse der zugewiesenen Punkte zeigt eine gute Übereinstimmung der Projekte mit diesen Kriterien. Die Beschreibung der erwarteten Ergebnisse innerhalb der Projektformulare, auf deren Grundlage die Evaluierung durchgeführt wird, erscheint im Falle des Grundsatzes der nachhaltigen Entwicklung sehr detailliert und angemessen, während sie sich dagegen im Falle der Chancengleichheit oft auf Konformitätserklärungen mit den geltenden Rechtsvorschriften oder der strategischen Ausrichtung des Antragstellers beschränkt.

In ähnlicher Weise haben fast alle Achsen Projekte finanziert, die sich auf die nachhaltige Entwicklung auswirken (insbesondere Achse 3 und Achse 4), während direkte und explizite Auswirkungen auf die Chancengleichheit gering sind.

Darüber hinaus wurden für keines der horizontalen Themen Ad-hoc-Kampagnen durchgeführt, um potenzielle Begünstigte oder Interessenträger zu informieren.

Das letzte behandelte Thema betrifft schließlich die Einbeziehung der Partner durch eine Umfrage bei den Mitgliedern des Begleitausschusses, welche die institutionellen, wirtschaftlichen und sozialen Interessen der Partnerschaft vertreten.

## 1 INTRODUZIONE

Il presente rapporto è finalizzato ad analizzare l'integrazione trasversale della dimensione dello sviluppo sostenibile e delle pari opportunità nell'ambito del PO FESR, sia dal punto di vista della strategia elaborata sia con riferimento al processo di implementazione del programma, oltre agli effetti degli interventi in termini di sviluppo sostenibile e promozione della parità.

Altro tema trattato è quello del coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale, nelle diverse fasi del processo di programmazione ed attuazione del POR.

Nello specifico, le domande valutative a cui si vuole rispondere sono le seguenti:

- Quali sono gli effetti attesi del PO in termini di integrazione dei principi di sviluppo sostenibile, pari opportunità di genere, non discriminazione?
- Sono stati introdotti criteri di selezione specifici volti a selezionare interventi in grado di contribuire al raggiungimento di questi obiettivi?
- Il programma prevede interventi specifici che possono produrre risultati diretti sugli obiettivi trasversali di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione e della parità tra uomini e donne?
- In quale misura il partenariato è stato coinvolto ed è coinvolto nell'attuazione del programma?
- È stato costruito un sistema di monitoraggio adatto a verificare gli effetti degli interventi sul raggiungimento degli obiettivi trasversali?
- Quali modalità di comunicazione rispetto agli obiettivi trasversali sono state previste nella strategia di comunicazione?

## 2 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA

Dal punto di vista metodologico, l'analisi valutativa è stata effettuata attraverso:

- analisi dei documenti di Programma;
- analisi dei criteri di selezione e dei punteggi attribuiti in fase di selezione;
- analisi delle schede di progetto;
- interviste dirette con l'Autorità Ambientale e la Consigliera di parità;
- analisi delle percezioni dei beneficiari rilevate dalle interviste dirette (campione di beneficiari dell'Asse 1).

## 3 LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE

### 3.1 GLI EFFETTI ATTESI DAL PO

La verifica dell'impatto del PO sullo sviluppo sostenibile prende lo spunto dall'analisi puntuale della strategia ed in particolare delle tipologie di intervento che possono essere finanziate a valere sulle singole azioni, come riportato nella tabella seguente. In particolare, l'Asse 3 *Ambiente sostenibile*, con interventi per l'efficientamento energetico e per la mobilità sostenibile, e l'Asse 4 *Territorio sicuro*, con interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione del territorio alpino, sono direttamente finalizzati a promuovere processi di sviluppo sostenibile, ma anche all'interno dell'Asse 1 *Ricerca ed Innovazione* sono previste linee di intervento che perseguono tale obiettivo, con particolare riferimento al tema dell'energia.

AZIONE	LINEE DI INTERVENTO
Azione 1.5.1 "Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per il sistema provinciale"	Interventi di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico nel settore dell'efficienza energetica, della produzione di energia e delle energie alternative (energia e ambiente): progetti per lo sviluppo e la creazione di nuove infrastrutture di approvvigionamento e nuove forme di deposito di energia da fonti rinnovabili, per la certificazione dell'impatto ambientale delle tecnologie e dei materiali, progetti per la produzione e l'uso del biometano/biogas, di sistemi di stoccaggio termico mobile, ecc.
Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi"	Interventi focalizzati sui settori della smart specialisation finalizzati all'utilizzo delle tecnologie abilitanti nelle aree di specializzazione (quali: progetti per l'utilizzo delle macchine a propulsione alternativa, per la certificazione dell'impatto ambientale delle tecnologie e dei materiali utilizzati, progetti volti all'utilizzo di nuove tecnologie, del software libero, delle tecnologie chiave abilitanti, ecc.).  Interventi innovativi per la valorizzazione dei prodotti facenti parte della filiera delle risorse territoriali locali (quali: industria del legno, dei prodotti alimentari, varietà tradizionali, produzione energetica ed energie rinnovabili, prodotti per trattamenti di cura naturali, ecc.).
Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici"	Interventi di efficientamento e risparmio di energia negli edifici pubblici residenziali e non residenziali, con particolare riguardo a quelli di edilizia sociale.  Interventi di installazione in edifici pubblici residenziali e non residenziali di impianti per la produzione di energia termica con fonti rinnovabili in sostituzione di impianti a energia fossile
Azione 4.6.1 "Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto"	Realizzazione e potenziamento di sistemi multimodali di trasporto atti a promuovere l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico locale da parte dei pendolari e degli abitanti.
Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione del territorio alpino"	Progettazione e realizzazione di interventi di protezione del fondovalle contro la caduta massi, di sistemazione idraulica e riqualificazione ecologica finalizzati alla prevenzione dei rischi naturali.
Azione 5.1.4 "Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce"	Stazioni idrometriche (quali: a pressione, a galleggiante e contrappeso o a sensori radar e ultrasuoni) ai fini di monitorare i corsi d'acqua.  Interventi di monitoraggio dei versanti (quali: realizzazione di stazioni interferometriche, installazione di stazioni automatiche, installazione di fessurimetri e sistemi di registrazione automatici, ecc.).  Centro di gestione informatico dei dati relativi al rischio idrogeologico.

### 3.2 IL PROCESSO DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI

Uno degli ambiti della valutazione è quello di verificare se ed in quale misura il tema dello sviluppo sostenibile è stato integrato in fase attuativa, attraverso l'utilizzo di criteri di selezione di valutazione specifici. A tal fine è stato preso in considerazione il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" del mese di agosto 2016 in modo da rilevare per quali azioni, in fase di selezione degli interventi, la variabile ambientale è stata effettivamente tenuta in conto ed in quale modalità.

È da valutare in maniera positiva il fatto che l'Amministrazione provinciale abbia introdotto una categoria di criteri cosiddetti *strategici* che riguardano la verifica della rilevanza del progetto per il programma e il contributo specifico agli obiettivi specifici e ai principi orizzontali, criteri di cui sono referenti i Responsabili di misura, l'Autorità Ambientale e la Consigliera di Parità.

Per quanto riguarda il principio dello sviluppo sostenibile, sono stati quindi individuati due criteri:

- a) *il progetto contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile*: il progetto considera uno o più dei seguenti fattori ambientali: uso efficiente delle risorse energetiche, misure di risparmio idrico, corretto utilizzo del suolo, riduzione dei rifiuti, miglioramento della qualità dell'aria, riduzione delle emissioni in atmosfera e del rumore ambientale, riduzione dell'inquinamento luminoso, tutela della biodiversità, viene promossa la produzione di beni/servizi di green economy.
- b) *Il progetto tiene in debita considerazione gli effetti diretti e indiretti del cambiamento climatico*: sono stati presi in considerazione i probabili effetti sul progetto derivanti dall'aumento dei gas serra e dall'accelerazione ed intensificazione del ciclo globale dell'acqua?

I punteggi sono stati attribuiti secondo una scala: sì; in parte; no.

L'analisi dei punteggi effettivamente attribuiti in fase di selezione evidenzia quanto segue:

- per quanto riguarda il primo criterio, nel caso dei bandi dell'Asse 1 e dell'Asse 2, i progetti sono stati in generale giudicati soddisfare mediamente il criterio dello sviluppo sostenibile (con un intervallo dal 38,7 % al 65,5% nel primo caso e con un intervallo dal 75,5% al 100,0% nel secondo caso), mentre nel caso dell'Asse 3 e dell'Asse 4 nella quasi totalità dei bandi i progetti sono stati ritenuti soddisfare in pieno il criterio;
- in relazione agli effetti sul cambiamento climatico, a parte il bando sulla mobilità e due bandi dell'Asse 4 per i quali tutti i progetti sono stati ritenuti soddisfare pienamente il criterio, nella maggior parte dei casi i progetti non sono stati giudicati soddisfare tale criterio.

### 3.3 I PROGETTI APPROVATI

Come già indicato, il Programma Operativo ha un'attenzione nel complesso trasversale al tema dello sviluppo sostenibile, dato che soltanto per l'Asse 2 si può considerare il tema meno rilevante, almeno in maniera diretta.

I progetti finora approvati a valere sull'Asse Ricerca ed Innovazione impattano soprattutto su due ambiti dello sviluppo sostenibile: il monitoraggio ambientale (anche delle produzioni) da un lato, l'efficientamento energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili dall'altro. Alcuni progetti sono incentrati anche sul tema delle green technology.

I progetti che sono incentrati sul monitoraggio ambientale sono ad esempio legati allo sviluppo di droni ed hanno un'attenzione particolare alla risorsa idrica, anche ai fini della produzione di energia idroelettrica.



**BOX – ESEMPI DI PROGETTI DI RICERCA SUL TEMA DEL MONITORAGGIO AMBIENTALE (TESTO TRATTO DAL SISTEMA DI MONITORAGGIO)**Progetto Wequal:

Il progetto Wequal ha l'obiettivo di sviluppare un sistema di supporto alla progettazione multidimensionale e al monitoraggio ambientale per interventi di Green Infrastructures (GI), e prevede:

- la progettazione di un sistema informativo su web (SIW), per gestire le fasi di una valutazione multidimensionale (MVMD), con accesso degli utenti (progettisti, valutatori, ricercatori, attori istituzionali) tramite diversi privilegi di accesso;
- l'integrazione nel SIW di librerie di strumenti MVMD, multiattributo e multicriteri a seconda degli obiettivi dell'utente; il tutto con strutture dati, metodologie di calcolo, interfacce grafiche, linee guida di utilizzo e procedure per l'interpretazione dei dati raccolti da monitoraggi territoriali;
- lo sviluppo di nuovi sistemi di monitoraggio ambientale, per misure ad elevato tasso di automazione attraverso l'uso di sensori azionati da droni (aerei o natanti), in grado di interfacciarsi con le funzioni del SIW;
- lo sviluppo di basi di dati storiche da costruire, in accordo con le specifiche informative previste dal sistema Wequal, secondo una logica condivisa tipo "community", coinvolgendo tutti gli utenti del sistema che abbiano maturato significative esperienze ricorrendo alle funzionalità del SIW.

Progetto DPS4ESLAB

La ricerca per il monitoraggio ambientale dell'Alto Adige richiede di accedere a informazioni eterogenee provenienti dalla sensoristica ambientale.

Il laboratorio Environmental Sensing LAB presso il Parco Tecnologico di Bolzano – NOI è una infrastruttura di ricerca innovativa, nata da un'iniziativa congiunta tra LUB ed Eurac Research, dedicata allo sviluppo di soluzioni innovative di monitoraggio ambientale e per l'automazione delle misure da sensori. L'infrastruttura fa uso delle tecnologie innovative verso l'IoT e di una comune piattaforma digitale per l'organizzazione e l'utilizzo di dati ambientali a vantaggio di EURAC e LUB, di altri partner scientifici provinciali ed esterni, di aziende private e della pubblica amministrazione.

Il progetto DPS4ESLAB ha l'obiettivo di creare una infrastruttura innovativa negli spazi del Parco Tecnologico di Bolzano che si apre a tecnologie innovative per (i) la caratterizzazione di sensori ambientali, (ii) l'integrazione, elaborazione e distribuzione dei segnali e dei dati e per (iii) la validazione e verifica delle funzionalità dei sistemi integrati e delle applicazioni di monitoraggio. Inoltre il progetto prevede il potenziamento della infrastruttura dati per la ricerca sviluppando una Piattaforma interoperabile e federata per i dati ambientali, che permetterà la raccolta, analisi e disseminazione dei dati e dei prodotti e servizi per il monitoraggio ambientale in diversi casi di studio.

Progetto SaSNET

Il progetto intende sviluppare, prototipare e sperimentare un Sistema di APR (Aeromobili a Pilotaggio Remoto) utilizzati in sciame (Swarm) integrati in una rete mesh wi-fi, al fine di operare nel contesto alpino in caso di situazioni potenzialmente critiche – innalzamento della popolazione turistica lungo percorsi ciclabili, montani, laghi ecc.- di rischio o di emergenza. Si prevede l'integrazione di piazzole di ricarica e stazionamento sia mobili che fisse alimentate a energia solare. Tale Sistema consentirà di ridurre drasticamente i tempi di intervento e la durata del periodo di utilizzo degli APR sia dal punto di vista "logistico" – capacità di allocare dove serve dispositivi (DAE), medicinali, sacche di plasma, ecc. – che dal punto di vista della ricerca- persone smarrite e/o disperse, ricognizione real time-. Consentirà, inoltre, di creare una rete di comunicazione mobile in zone prive di segnale mediante l'utilizzo degli APR quali hot spot wi-fi mobili. Ulteriori applicazioni sono previste per situazioni "standard" per il monitoraggio di ampie aree quali campi agricoli, località off-shore, monitoraggio ambientale in ambiente alpino, movimenti e flussi migratori, lavori infrastrutturali – strade, grandi costruzioni, impianti ecc.



Con riferimento al tema del risparmio energetico e della produzione di energia da fonti rinnovabili, diversi progetti sono incentrati sullo sviluppo di metodi e tecniche per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici, ma sono stati approvati anche interventi sullo sviluppo di nuove filiere per aumentare le opportunità a livello territoriale.

#### **BOX – ESEMPI DI PROGETTI DI RICERCA SUL TEMA DELL'ENERGIA (TESTO TRATTO DAL SISTEMA DI MONITORAGGIO)**

##### Progetto BuildDOP:

BuildDOP ha l'obiettivo di realizzare la nuova generazione del software ProCasaClima. Verranno aggiornate ed estese le funzioni della versione attuale del software ed il suo campo di applicazione. Il nuovo ProCasaClima sarà uno strumento semplice ed affidabile di valutazione e comunicazione delle prestazioni (energia, comfort, profili di carico, sostenibilità e costi), nonché di supporto alla progettazione ed alla pianificazione urbanistica, consentendo di definire soluzioni efficienti con livelli ottimali dei costi per edifici nuovi ed esistenti. Il nuovo software eseguirà un calcolo semplificato in modalità di "certificazione", e dettagliato in modalità di "progettazione". Il calcolo dettagliato prevede una simulazione dinamica, termo-igrometrica, multi-zona, considerando le condizioni climatiche, i profili d'uso e di controllo, la produzione da fonti rinnovabili, le soluzioni di riscaldamento e raffrescamento passivo, l'impatto ambientale dei materiali nel ciclo di vita, i rischi di condensa, diverse configurazioni impiantistiche e le interazioni con le reti energetiche. Inoltre, in BuildDOP si svilupperanno protocolli di auditing e di monitoraggio, per facilitare il lavoro quotidiano degli auditori e certificatori. Un database di componenti edilizi e di edifici di riferimento completa il quadro dei risultati attesi. Tutte le azioni di BuildDOP saranno accompagnate da workshop per raccogliere feedback dagli stakeholder, nonché da campagne di disseminazione e formazione.

##### Progetto KlimaKit

Nonostante la presenza di un'ampia gamma di prodotti tecnologici e servizi finanziari per il risanamento energetico degli edifici residenziali, il mercato delle ristrutturazioni energetiche non ha ancora raggiunto le aspettative attese. Ciò è dovuto all'elevato costo degli interventi, all'incertezza del periodo di rientro dell'investimento e alla difficoltà di controllo sul comportamento dell'inquilino in seguito all'intervento. Per questo motivo è necessario definire delle nuove condizioni di mercato che incentivino: a) il settore delle costruzioni, della finanza e dell'energia a collaborare per sviluppare prodotti e servizi integrati di elevata qualità ad un prezzo adeguato, b) gli utenti ad adottare comportamenti appropriati in seguito all'intervento di risanamento, c) il settore pubblico ad ottimizzare le risorse economiche per promuovere il risanamento di un maggior numero di edifici.

Il progetto KlimaKit mira a sviluppare a) gli strumenti adatti affinché progettisti, imprese, investitori e erogatori di energia possano considerare la collaborazione come la base per un nuovo modello di business, b) una piattaforma e un'interfaccia web capace di comunicare efficacemente i consumi energetici agli utenti e di stimolarli verso una gestione consapevole ed efficace dal punto di vista energetico del proprio appartamento, c) una roadmap per gli istituti di edilizia sociale pubblica dove siano definiti nuovi modelli di investimento e di negoziazione degli interventi di risanamento.

##### Progetto WOOD-UP

WOOD-UP è un progetto di innovazione di prodotto e di processo con effetti significativi su settori chiave dell'economia dell'Alto Adige, che ha come obiettivo la valorizzazione della filiera altoatesina di pirolisi/gassificazione della biomassa legnosa secondo principi di sostenibilità economica ed ecologica. Per raggiungere gli obiettivi che WOOD-UP si pone, si confronteranno diversi scenari di valorizzazione della filiera di gassificazione delle biomasse legnose in Alto Adige tramite la tecnica dell'Analisi del Ciclo di Vita (LCA). Nello specifico verrà inizialmente valutata la sostenibilità economica e ambientale dell'attuale filiera di gassificazione delle biomasse legnose in Alto Adige. In seguito lo stato attuale verrà messo a confronto con scenari che prevedono un numero crescente e combinato di varianti innovative rispetto allo stato attuale, quali: a) l'impiego di diverse tecnologie di piro-gassificazione; b) la valorizzazione della biomassa legnosa a fini farmaceutici e/o alimentari prima della successiva trasformazione energetica; l'impiego del biochar (sottoprodotto solido risultante dalla piro-gassificazione della biomassa) come ammendante del suolo per migliorare la produttività e la qualità produttiva dei meleti e dei vigneti altoatesini, incrementando nel contempo l'efficienza d'uso di risorse limitate (acqua, nutrienti) e il sequestro di carbonio nel suolo, con effetti di mitigazione dei cambiamenti climatici.

È interessante sottolineare come i soggetti beneficiari dell'Asse 1 che hanno partecipato all'indagine di campo – i cui risultati sono stati già presentati in sede di rapporto tematico sull'Asse (luglio 2019) – abbiano giudicato gli effetti del progetto sull'ambiente rilevanti o molto rilevanti, con particolare riferimento al miglioramento dell'efficienza energetica di impianti, edifici ed infrastrutture e sia pure in misura minore alla riduzione di emissioni nocive nell'aria e al risparmio energetico.

Per quanto riguarda l'Asse 2, i progetti hanno un limitato impatto sullo sviluppo sostenibile, anche se in maniera indiretta lo sviluppo dei processi di e-government e la conseguente dematerializzazione digitale potrebbero avere effetti sulla riduzione della carta, dei consumi energetici e, anche considerando le caratteristiche del territorio alto atesino, dei trasporti su strada per recarsi presso gli uffici, da cui anche la riduzione delle emissioni nocive.

Nell'ambito dell'Asse 3 *Ambiente sostenibile* i progetti approvati contribuiscono in maniera diretta e significativa all'obiettivo dello sviluppo sostenibile e alla riduzione delle emissioni nocive, essendo incentrati da un lato sull'efficientamento energetico degli edifici pubblici, in particolare quelli di edilizia sociale, dall'altro sul tema della mobilità sostenibile.

Nel primo caso, si tratta soprattutto di interventi per la coibentazione delle strutture, la sostituzione dei serramenti, l'adeguamento degli impianti elettrici, così anche da consentire il passaggio dell'edificio da una classe energetica inferiore ad una superiore; nel caso della mobilità sostenibile, sono da considerare, per il potenziale impatto sullo sviluppo sostenibile, i due progetti dei Centri di mobilità di Bressanone e Brunico, con l'obiettivo di creare centri intermodali dove integrare il trasporto ferroviario, il trasporto pubblico su gomma, il servizio taxi e di auto collettive, con parcheggio per i taxi, convogliando sugli snodi il trasporto privato attraverso la realizzazione di parcheggi per auto, ciclomotori e biciclette e una zona riservata alle soste brevi.

Infine, l'Asse 4 *Territorio sicuro* ha una valenza fortemente ambientale, essendo finalizzato al sostegno di progetti per la protezione delle piene, la riduzione del pericolo idraulico e l'ammodernamento della rete idrometrica provinciale.

### 3.4 IL RUOLO DELL'AUTORITÀ AMBIENTALE

Al fine di verificare il ruolo svolto all'interno della gestione del PO, è stata realizzata un'intervista con l'Autorità Ambientale (AA) che ha messo in evidenza quanto segue:

- L'Autorità Ambientale è stata coinvolta nella fase di programmazione avendo supportato l'Autorità di VAS nella realizzazione di tale analisi, con particolare riferimento all'attività di scoping e nel corso degli eventi pubblici;
- in fase di definizione degli interventi l'Autorità è stata coinvolta alla pari degli altri servizi, ma senza potere decisionale;
- allo stesso modo, non sono coinvolti nella fase di stesura dei bandi;
- i criteri di selezione sono stati definiti dall'AA, la quale fa parte del Comitato di Pilotaggio e quindi legge tutti i progetti a cui attribuisce i punteggi inerenti i criteri di selezione strategici;
- l'attribuzione dei punteggi dipende molto dall'Asse e dalla modalità con cui sono scritti i progetti per la parte "contributo allo sviluppo sostenibile"; nel caso dell'Asse 1 si osserva una maggiore completezza, mentre in altri casi i proponenti si sono limitati a frasi standard (il progetto contribuisce a ...);
- infine, all'AA non risulta sia stata effettuata un'attività specifica di comunicazione sul tema della sostenibilità ambientale.

Per quanto riguarda il prossimo periodo di programmazione, l'AA auspica che vengano fornite indicazioni ai beneficiari perché abbiano una maggiore sensibilità ai temi ambientali nella scrittura dei progetti anche quando lo sviluppo sostenibile non è l'obiettivo principale, come nel caso degli interventi a favore dell'agenda digitale.

## 4 LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SULLE PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE

### 4.1 GLI EFFETTI ATTESI DAL PO

Il tema delle pari opportunità e non discriminazione non è tra gli obiettivi prioritari del PO, essendo un tema specifico della programmazione del FSE; l'unico Asse nel quale possono essere individuati elementi a tale riguardo è quello dell'agenda digitale, laddove gli interventi sull'e-government potrebbero essere realizzati in maniera inclusiva, per tenere conto dei potenziali utenti con disabilità.

### 4.2 IL PROCESSO DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI

Anche nel caso delle pari opportunità per tutti è stato identificato un criterio strategico di cui è referente per la valutazione la Consigliera di Parità, ovvero: il progetto contribuisce al principio delle pari opportunità e non discriminazione?

L'analisi dei punteggi attribuiti evidenzia come per la quasi totalità dei bandi (12 su 17 considerati) ai progetti sia stato attribuito il punteggio massimo; va ricordato tuttavia che il punteggio viene attribuito sulla base della dichiarazione dei proponenti, che molto spesso si limita (come confermato anche dalla Consigliera di parità) alla dichiarazione che il progetto rispetta il principio delle pari opportunità e non discriminazione, secondo la normativa vigente.

### 4.3 I PROGETTI APPROVATI

Come già accennato, il tema delle pari opportunità e non discriminazione attiene più al Programma FSE e quindi è difficile che i progetti si pongano questo obiettivo come prioritario.

Molti progetti con riferimento al tema specifico indicano che "il soggetto è molto attento alla tematica delle pari opportunità e non discriminazione", garantendo un approccio coerente con le normative in essere o con le direttive dell'Ente pubblico (nel caso di Comuni o altri Enti); ancora, si richiama che il progetto sarà attuato "senza alcuna discriminazione sull'ambiente di lavoro in fase di attuazione in termini di provenienza, razza, religione o orientamento sessuale".

Nel caso dei progetti di ricerca ed innovazione, così come per quelli per l'agenda digitale, alcuni interventi perseguono effettivamente questo obiettivo con un'attenzione particolare ai soggetti con disabilità (è il caso ad esempio di un progetto dell'Asse 1 sul tema della realtà virtuale, come anche di progetti che studiano e sviluppano nuovi modelli di interfaccia grafica che possono essere adattati a questi soggetti o progetti dell'e-government che allo stesso modo prevedono portali accessibili a tutti).

Per quanto riguarda i progetti dell'Asse 3 viene indicato che "il progetto si propone anche il disegno degli spazi comuni ed urbani e quindi ove possibile l'eliminazione o la riduzione delle barriere architettoniche esistenti".

Infine, nessun effetto si rileva per quanto riguarda gli interventi dell'Asse Territorio sicuro, rispetto ai quali la non discriminazione può essere intesa eventualmente in senso molto estensivo, nel senso che tutta la popolazione godrà dei benefici degli interventi di riduzione dei rischi e quindi aumenta il grado di inclusione.

#### 4.4 IL RUOLO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ

In sede di valutazione è stata effettuata un'intervista con la Consigliera di parità, che sostanzialmente ha confermato quanto già emerso per l'Autorità Ambientale, ovvero:

- in fase di programmazione il coinvolgimento è stato uguale a quello degli altri stakeholder;
- come per lo sviluppo sostenibile, anche in questo caso è stato definito un criterio di selezione ad hoc, di cui è responsabile la Consigliera di parità, che quindi nell'ambito del Comitato di pilotaggio prende visione e valuta tutte le proposte progettuali;
- la Consigliera conferma quanto già emerso dall'analisi, ovvero che la descrizione degli obiettivi delle pari opportunità e non discriminazione, così come quelli di pari opportunità di genere, è spesso troppo generica e non consente di valutare al meglio i progetti; non è sufficiente evidenziare che si vuole perseguire l'obiettivo delle pari opportunità o che si è in linea con le normative, quanto sarebbe necessario descrivere il come si vuole perseguire l'obiettivo;
- in base alla sua conoscenza, non sono state effettuate campagne di informazione ad hoc sui temi delle pari opportunità.

Per aumentare la rispondenza dei progetti agli obiettivi di pari opportunità, sarebbe utile la scrittura di linee guida rivolte ai beneficiari al fine di informarli sui temi e "*costringerli a confrontarsi con gli stessi*" in modo da far emergere in quale misura i vari interventi possono effettivamente impattare; le linee guida potrebbero anche contenere esempi concreti di esperienze in ambito FESR (benchmark).

Altra iniziativa da adottare in presenza di un avviso pubblico sarebbe quella di organizzare dei momenti informativi con i progettisti, sempre al fine di far comprendere loro come esplicitare gli impatti sulle pari opportunità.

## 5 LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SULLA PARITÀ TRA UOMINI E DONNE

### 5.1 GLI EFFETTI ATTESI DAL PO

All'interno del PO FESR non si rilevano azioni che in misura diretta perseguono l'obiettivo delle pari opportunità di genere.

### 5.2 IL PROCESSO DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI

Come già rilevato per le pari opportunità per tutti, è stato identificato un criterio di selezione strategico di cui è referente per la valutazione la Consigliera di Parità, ovvero: il progetto contribuisce al principio delle pari opportunità tra uomini e donne?

Essendo il punteggio attribuito sulla base delle dichiarazioni in fase di progetto, la quasi totalità dei progetti ha ottenuto un punteggio positivo: su 17 bandi considerati, in 14 casi il 100% dei progetti risponde pienamente agli obiettivi delle pari opportunità di genere.

### 5.3 I PROGETTI APPROVATI

Anche nel caso delle pari opportunità di genere la descrizione dei progetti non entra nel dettaglio del come effettivamente gli interventi perseguono questo obiettivo, ma piuttosto si limita ad indicare che il progetto terrà conto di questo tema, ad esempio:

- il soggetto è molto attento alla tematica dell'uguaglianza di genere;
- nello svolgimento del progetto verranno prese adeguate misure per garantire i diritti di uguaglianza di genere;
- l'assunzione di personale nel progetto sarà svolta in linea con la normativa vigente che prevede l'apertura di posti vacanti per entrambi i sessi;
- la graduatoria di merito verrà definita senza alcuna preferenza di sesso tra gli applicanti alle diverse selezioni;
- nell'ambito del progetto, è previsto almeno un evento per promuovere l'attività femminile nel settore.

Descrizioni molto generiche, che come più volte evidenziato permettono solo in parte di valutare in maniera adeguata questo aspetto.

## 6 IL COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO

Uno degli aspetti di cui si è tenuto conto in fase di analisi ha riguardato il coinvolgimento del partenariato nel ciclo di programmazione; l'indagine è stata svolta mediante la somministrazione di un questionario ai referenti del partenariato membri del Comitato di Sorveglianza in qualità di osservatori, per un totale di sette soggetti referenti delle autorità locali, della ricerca ed innovazione, del settore sociale, dell'economia e della società civile / partner ambientali.

In particolare è stato richiesto di esprimersi in merito al coinvolgimento del partenariato nelle diverse fasi della programmazione, al valore aggiunto che il partenariato potrebbe apportare alla gestione del Programma, ai rapporti con gli altri soggetti del partenariato; il questionario (riportato in allegato) ha previsto soprattutto risposte a domande chiuse, secondo una scala di valore da 1 (punteggio minimo) a cinque (punteggio massimo)

Alla data di consegna del presente rapporto hanno restituito il questionario compilato due soggetti, che hanno fornito risposte in parte discordanti:

- per quanto riguarda le fasi in cui si ritiene maggiore il coinvolgimento del partenariato, un soggetto ritiene positiva la fase di programmazione e molto limitato il coinvolgimento in fase di gestione (individuazione dei criteri di selezione, definizione dei bandi di gara, definizione del sistema di monitoraggio e del Piano delle valutazioni), mentre l'altro soggetto ha espresso un giudizio diverso, ritenendo positivo il coinvolgimento in fase di definizione dei bandi di gara e molto positivo in fase di attuazione per quanto concerne l'informazione sui risultati raggiunti dal Programma;
- lo spazio assegnato in fase di Comitato di Sorveglianza appare adeguato ad esprimere le istanze del partenariato;
- in merito alle attività del PO in cui si ritiene che il coinvolgimento del partenariato apporterebbe valore aggiunto, punteggio massimo da uno dei due soggetti è stato attribuito esclusivamente all'informazione presso il grande pubblico sui risultati raggiunti del Programma, mentre entrambi i soggetti ritengono poco significativo il possibile valore aggiunto nel caso delle attività di valutazione e delle procedure di selezione;
- un elemento positivo riguarda il fatto che i soggetti del partenariato collaborano tra di loro, in un'ottica più ampia della programmazione FESR;
- infine, i due soggetti hanno entrambi indicato che il valore aggiunto apportato dal partenariato aumenterebbe se fossero disponibili per tali soggetti maggiori informazioni risultati raggiunti dal Programma e di un maggiore coinvolgimento in tutte le fasi del PO.

## 7 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Il Programma Operativo individua con chiarezza gli obiettivi perseguiti sul tema dello sviluppo sostenibile, mentre meno evidenti sono gli obiettivi sul tema delle pari opportunità di genere e le pari opportunità per tutti e non discriminazione, in quanto temi che attengono maggiormente al Programma finanziato dal FSE.

Un elemento positivo è il fatto che siano stati definiti criteri specifici per valutare i progetti su questi temi, anche se per i motivi sopra ricordati i progetti chiariscono in maniera più dettagliata il come vengono perseguiti gli obiettivi di sviluppo sostenibile, mentre nel caso delle pari opportunità molto spesso si limitano ad affermare che saranno rispettati i termini di legge o gli orientamenti di settore.

Per questo motivo appare utile, come peraltro suggerito sia dall'Autorità Ambientale sia dalla Consigliera di parità, procedere ad attività di informazione rivolte ai potenziali beneficiari su come i temi dello sviluppo sostenibile, ma in particolare quelli delle pari opportunità debbano essere tenuti in conto nello sviluppo dei progetti attinenti tutti gli Asse del POR, laddove possibile; in questo senso, può essere utile che le attività informative siano incentrate sulla condivisione di esperienze concrete, svolte in contesti simili.

Questa attività andrebbe anche a rafforzare la strategia di comunicazione del PO, con focus specifici sui temi dei principi trasversali.

L'indagine sul coinvolgimento del partenariato ha visto una limitata partecipazione dei soggetti, per cui appare difficile fornire una valutazione adeguata in tal senso; il partenariato risulta comunque coinvolto sia nella fase di programmazione che nell'attuazione; per il futuro, l'individuazione di ulteriori strumenti e momenti di confronto con il partenariato sui risultati raggiunti dal PO potrebbe essere utile per massimizzare il valore aggiunto del partenariato in quanto cassa di risonanza verso la più ampia platea degli stakeholder ed il grande pubblico.



## ALLEGATO: INDAGINE SUL COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO - QUESTIONARIO

VALUTAZIONE PO FESR 2014 – 2020

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO - ADIGE

### INDAGINE SUL COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO - QUESTIONARIO

1. In generale, come valuta il coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale nella fase di programmazione ed attuazione del POR? *[Indicare il proprio grado di condivisione su una scala da 1 (minimo) a 5 (massimo), barrando la casella scelta]*

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

2. In quale fase / attività ritiene sia / sia stato maggiore il coinvolgimento? *[Indicare il proprio grado di condivisione su una scala da 1 (minimo) a 5 (massimo), barrando la casella scelta]*

- a) Fase di programmazione (individuazione delle linee strategiche)

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

- b) Fase di programmazione (individuazione delle linee di azione)

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

- c) Fase di programmazione (individuazione dei criteri di selezione)

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

- d) Fase di attuazione (definizione dei bandi di gara / procedure di selezione)

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

- e) Fase di attuazione (definizione del Piano della Valutazione)

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

- f) Fase di attuazione (definizione del sistema di monitoraggio)

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

- g) Fase di attuazione (definizione del sistema di gestione)

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

- h) Fase di attuazione (informazione sui risultati raggiunti dal Programma)

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

i) Altro (specificare)

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

--

3. Lei partecipa alle riunioni del Comitato di Sorveglianza del POR?  Sì  No  
Se sì, passare alla domanda 4, se no passare alla domanda 6

4. Se sì, ritiene che lo spazio assegnato al partenariato sia adeguato?  Sì  No

5. Se ritiene lo spazio non adeguato, può indicarne i motivi?

--

6. Se non partecipa, può indicarne i motivi?

--

7. Oltre alla partecipazione alle riunioni del Comitato di Sorveglianza, a quali attività del PO ritiene che il coinvolgimento del partenariato apporterebbe valore aggiunto? *[Indicare il proprio grado di condivisione su una scala da 1 (minimo) a 5 (massimo), barrando la casella scelta]*

a) Informazione al grande pubblico sui risultati raggiunti dal Programma

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

b) Attività di valutazione

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

c) Definizione delle procedure di selezione

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

Altro (specificare)

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

--

8. Lei collabora con gli altri soggetti del partenariato?  Sì  No

*Se sì, passare alla domanda 9, se no passare alla domanda 10*

9. Se sì, può indicare con quali soggetti ed in quali aree tematiche?

--

10. Se no, può indicarne i motivi?

--

11. Quali azioni secondo Lei aumenterebbero il valore aggiunto della partecipazione del partenariato? *[Indicare il proprio grado di condivisione su una scala da 1 (minimo) a 5 (massimo), barrando la casella scelta]*

a. Una più continua informazione sui risultati raggiunti dal Programma

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

b. Coinvolgimento del partenariato in tutte le fasi del PO

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

c. Creazione di una rete tra i diversi partner

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

d. Altro (specificare)

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

--

È disponibile ad essere coinvolto in altre attività di valutazione  Sì  No

Se sì, indicare il suo numero di telefono

--